



## **Gloria Girelli Bruni Le Terre dell'Anima**

**Apertura venerdì 6 marzo 2020 dalle ore 18:00**

### **Date e orari mostra**

da sabato 7 marzo a domenica 15 marzo 2020

sabato e domenica: dalle 10:00 alle 14:00 e dalle 16:00 alle 20:00

da lunedì a venerdì: dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00

Le opere selezionate per la mostra sintetizzano in modo molto esauriente l'orientamento artistico di Gloria Girelli Bruni. Per comprendere il senso dell'intero percorso non possiamo prescindere dai titoli, parte integrante di tutti i lavori qui esposti.

Possiamo "leggere" la serie dei quadri a partire da uno stato emotivo che s'immerge nella materia, o a partire dalla materia per andare a cogliere uno stato emotivo. Così avremo opere più incentrate sull'introspezione, come "Sogno", "Perdersi", "Stillness", "Integrità", "Vibrazioni" e opere orientate verso l'altro da sé, quell'Altrove che ci attende là fuori, come "Terra e acqua", "Terre emerse", "Mare di luce", "La voce del mare", "Notturmo", "Bagliori", "Galassie".

Rimane, come premessa e come compendio al tutto, l'opera "Danza sacra", un lavoro al quale G.G.B. è molto legata e che ben rappresenta, in fondo, la gestualità della creazione, una sorta di Big Bang, quel vortice di energia che tutto origina. Apparentemente un'opera fuori contesto ma intimamente generativa di tutte le altre, come generativo è il gesto che l'artista compie nel disperdere il colore sulla pozza originaria di ogni suo lavoro. Quel gesto, in fondo, altro non è che un girare attorno, una danza rituale volta alla creazione.

E poi c'è la Primavera. Di nuovo un lavoro simbolico e che sintetizza tutta la produzione di G.G.B. Infatti la Primavera è la stagione della rinascita, dove tutto si risveglia e viene ri-creato.

E' l'unico lavoro tridimensionale, dove il materiale di supporto - solitamente un materiale nobile per la nostra artista - è invece un materiale poverissimo, potremmo dire un materiale di scarto. Gli elementi qui non si combinano su una tavola di legno, non è prevista una cornice ragionata, studiata nei minimi particolari, e nemmeno c'è un tentativo di correggere i limiti materici dell'oggetto in questione.

E' un'opera che ci parla quindi di "possibilità", di superamento di ogni limite, anche tecnico, nella manifestazione artistica, in quanto il gesto, i pigmenti, le reazioni chimiche della materia riescono a rendere prezioso anche il più umile dei supporti. La Primavera è, quindi, in ogni senso, una vera alchimia dell'arte.

Altro elemento importante per comprendere il senso ultimo della mostra è il percorso allestivo scelto dall'artista, la quale ci accoglie in uno spazio di luce dove trionfano i toni chiari dell'alba come i bianchi, i rosa, gli azzurri, per condurci poi, a passo lento, a incontrare la sera, con le sue luci lontane in fondo all'orizzonte e, infine, il buio sacro e misterioso della notte...

Quel buio che non è minaccia ma, dolce e intimo raccoglimento in ciò che è universale dentro a ognuno di noi.

*Daniela Rosi*



## **L'ARTISTA**

GLORIA GIRELLI BRUNI nasce a Verona il 15 maggio 1967.

Negli anni '90 inizia il proprio percorso pittorico accogliendo l'invito della sorella pittrice ad un'esperienza di lavoro in campo artistico, imparando le basi della decorazione secondo l'insegnamento delle tecniche antiche.

Successivamente frequenta l'Istituto Superiore di pittura del Maestro Clement Van der Kelen et Logèlain a Bruxelles dove apprende la tecnica per l'esecuzione di finti marmi, finti legni, decorazione e trompe d'oeil con tecniche ad olio e tempera.

Gloria è un'artista con un percorso non-convenzionale: l'espressione del suo talento creativo nasce inizialmente rivolgendosi al canto e alla recitazione ed è questa esperienza, apparentemente lontana dall'uso di colori, materiali e tecniche pittoriche, che costituisce la base del suo stile nel quale la sensibilità per gli accostamenti cromatici "incarna" sensazioni ed emozioni e la propriocezione diventa l'anima del suo stile rappresentativo.

Dall'esperienza maturata a Bruxelles, dall'apprendimento delle tecniche antiche e dagli innumerevoli stimoli che incontra durante il proprio percorso lavorativo quasi trentennale, trae ispirazione per sperimentare patine decorative d'arredo con effetti cromatici preziosi, materici e originali.

La risonanza con la magia trasformativa del colore, arricchita dall'utilizzo di un'ampia gamma di pigmenti in polvere, terre naturali, ossidi e porporine e la stessa ricerca sulle potenzialità dei materiali, viene da lei utilizzata come medium trasformativo per esplorare il proprio sentire più autentico e profondo creando un ricco repertorio di opere contemporanee da lei definito "le terre dell'anima".

Continua fino ad oggi la collaborazione con la sorella Maria assistendola nella realizzazione di importanti lavori di pittura, decorazione e restauro sia d'interni che d'esterni, a Verona e in altre città, sia in Italia che all'estero.

### **Esposizioni :**

- 2011 – Collettiva Filippini Art, Verona
- 2015 – C.A.T.S., Fiera Arte Padova
- 2016 – Collettiva Art Farm Pilastro – EXTRA, Bonavigo (VR)
- 2018 – Personale presso WineFriends, Verona
- 2019 - Arte sul Naviglio Grande, Milano
- 2020 – Personale presso Pallavicini22, Ravenna